



## PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE I AFFARI GENERALI

Piazza Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno

PEC: [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it)

## AVVISO

### **PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE**

ai sensi del decreto direttoriale del MISE del 30/07/2021 pubblicato in G.U. del 30/07/2021 n. 232 e del decreto del MISE, di concerto con il MEF, del 30/11/2020, pubblicato in G.U. del 25/01/2021, n.19

## **LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

### **VISTI**

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";
- la deliberazione CIPE del 21 marzo 1997, pubblicata nella gazzetta Ufficiale 8 maggio 1997, n. 105, recante la disciplina della programmazione negoziata, ed in particolare il punto 2 concernente i patti territoriali;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali";
- la normativa di riferimento ed applicabile al presente avviso citata nel decreto direttoriale del MISE del 30/07/2021 pubblicato in G.U. del 30/07/2021 n. 232 e nel decreto del MISE, di concerto con il MEF, del 30/11/2020, pubblicato in G.U. del 25/01/21, n. 19

## PREMESSO CHE:

- Il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (c.d. decreto crescita), ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area, indicando in particolare che le risorse residue dei Patti territoriali rinvenute in esito alla procedura indicata sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;
- Il decreto interministeriale del MISE del 30 novembre 2020, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha inoltre stabilito che, in attuazione dell’art. 28 comma 3, del Decreto Crescita, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti pilota;
- Il Decreto Direttoriale del MISE del 30 luglio 2021 (di seguito anche Decreto MISE), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021 prevede il finanziamento per complessivi 105.000.000,00 € dei citati progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, definendo altresì contenuti, modalità di presentazione e termini, in capo ai soggetti responsabili di PATTI TERRITORIALI ancora operativi;
- La PROVINCIA di ASCOLI PICENO è Soggetto Operativo ed è Soggetto Responsabile dell’attuazione e Gestione dei 2 Patti Territoriali denominati “Patto Generalista” e “Patto Verde per l’Agricoltura e la Pesca” finanziati dal MISE con decreti rispettivamente N. 1065 del 31/05/1999 e N. 2460 del 11/04/2001;
- Con Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n. 1 del 5.01.2022, è stato dato mandato al Dirigente del Settore I di procedere nelle procedure necessarie alla partecipazione di codesto Ente al bando sui progetti Pilota come da Decreto MISE;

## RENDE NOTO CHE:

- Questo Ente intende esperire **un’indagine finalizzata a selezionare proposte progettuali per la presentazione di domanda di assegnazione dei contributi relativi ad un progetto pilota** volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese ricadenti nel territorio della Provincia di ASCOLI PICENO;
- Il presente avviso è finalizzato alla diffusione sul territorio della PROVINCIA DI ASCOLI PICENO dell’iniziativa promossa a livello ministeriale con **Decreto Direttoriale del MISE del 30 luglio 2021** ai fini della presentazione del progetto pilota che la PROVINCIA DI ASCOLI PICENO (di seguito anche “**Soggetto Responsabile**”) provvederà a predisporre e trasmettere al MISE per richiederne il contributo.

## **SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

- I soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali devono trasmettere le richieste entro le ore **12.00** del **31/01/2022**, rispettando i contenuti del presente Avviso ed il Decreto MISE, ed allegando tutta la documentazione prevista elencata in Art. 5 del presente Avviso;
- Le Proposte Progettuali, complete della documentazione prevista, vanno trasmesse esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it) indicando nell'oggetto la dicitura "**Proposta Progettuale per Inserimento nel Progetto PILOTA– Decreto MISE 30 luglio 2021**".

## **ULTERIORI INFORMAZIONI**

- Per eventuali informazioni e chiarimenti:
  - Referente per la parte amministrativa: Dott. Vincenzo Perozzi, 0736/277339 dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00 mail: [vincenzo.perozzi@provincia.ap.it](mailto:vincenzo.perozzi@provincia.ap.it);
  - Referente per la parte tecnica: Geom. Antonio Borraccini, 0736/277622 dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00 mail: [antonio.borraccini@provincia.ap.it](mailto:antonio.borraccini@provincia.ap.it);

## **CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

- I dati personali saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e della normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR") e successivi adeguamenti normativi.
- Responsabile Unico del Procedimento e del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio Ing. Antonino Colapinto.

## **PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E DELLE PROPOSTE PROGETTUALI SELEZIONATE**

- Il presente avviso, comprensivo degli allegati e della normativa di riferimento, è pubblicato sul sito internet della PROVINCIA DI ASCOLI PICENO all'indirizzo <https://www.provincia.ap.it/>
- Sullo stesso sito, allo stesso indirizzo, entro sette giorni dalla data ultima per la presentazione del Progetto Pilota al MISE da parte del Soggetto Responsabile, verrà pubblicato l'elenco di tutte le proposte progettuali pervenute e l'elenco delle proposte progettuali selezionate per partecipare al Progetto Pilota, in base agli elementi forniti ed ai criteri di selezione e valutazione indicati all'art.10 del presente avviso;
- Il presente avviso e la ricezione delle proposte progettuali **NON** comportano alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto di qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, la quale potrà avvalersi di sospendere o annullare la procedura attivata.

*Il Segretario Generale con funzioni di Dirigente del Settore I  
Dott. Franco Caridi*

## CONTENUTI DEL PRESENTE AVVISO E DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

### Art. 1

#### Definizioni

Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:

- *“Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”*: la Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell’aiuto al soggetto beneficiario, contenente l’elenco delle aree del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE;
- *“CDP”*: Cassa depositi e prestiti S.p.a.;
- *“commercializzazione di prodotti agricoli”*: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
- *“Commissione di valutazione”*: la Commissione nominata con provvedimento del Soggetto Responsabile;
- *“Decreto 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana –Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
- *“Enti locali”*: i Comuni, le Province, le Città Metropolitane, le Comunità Montane, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- *“impresa unica”*: l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni elencate all’articolo 2, comma 2, del Regolamento de minimis;
- *“innovazione dell’organizzazione”*: l’applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un’impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell’utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- *“innovazione di processo”*: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei

fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente;

- *“interventi”*: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
- *“Patti territoriali” o “Patto territoriale”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- *“PMI”*: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, nonché dall'allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;
- *“produzione agricola primaria”*: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del TFUE, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- *“progetto pilota”* l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e PMI;
- *“Registro nazionale aiuti”*: la banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato; *“Registro SIAN”*: la sezione applicativa del Sistema informativo agricolo nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti *«de minimis»* nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; *“Registro SIPA”*: la sezione applicativa del Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura, realizzato nell'ambito del SIAN, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti *«de minimis»* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- *“Regolamento ABER”*: il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- *“Regolamento de minimis”*: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»*;
- *“Regolamento FIBER”*: il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 369 del 24 dicembre 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- “*risultato operativo*”: il risultato operativo così come definito all’articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER;
- “*servizi innovativi*”: servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell’arte nel settore interessato, basato sull’utilizzo di tecnologie digitali;
- “*soggetti/o beneficiari/io*”: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
- “*soggetti/o responsabili/e*”: i soggetti responsabili di Patti territoriali di cui al punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
- “*TFUE*”: Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;
- “*trasformazione di prodotti agricoli*”: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- “*unità produttiva*”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati.

## Art. 2

### Obiettivi del Progetto Pilota e Tematiche dell’Avviso

Il presente Avviso Pubblico definisce le modalità e i termini di presentazione di proposte progettuali private e/o infrastrutturali pubbliche che costituiranno il Progetto Pilota del Patto Territoriale della Provincia di ASCOLI PICENO.

Il Progetto Pilota è finalizzato a favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando le risorse del territorio e l’adozione di modelli gestionali efficienti, sostenibili ed innovativi a supporto delle vocazioni locali e territoriali;

Le **Proposte Progettuali** presentate dai proponenti con il presente avviso devono essere strettamente coerenti e riguardare obbligatoriamente almeno **una e al massimo due tematiche prioritarie** tra le seguenti tematiche (art. 6 co.2 del Decreto MISE):

- a) **competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell’area interessata**: sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l’innovazione di processo e di organizzazione ovvero l’offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;

- b) **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile:** valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;
- c) **transizione ecologica:** trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai progetti aventi ad oggetto la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti, il miglioramento dell'efficienza energetica, la riorganizzazione dei processi produttivi in un'ottica di economia circolare (ecodesign, utilizzo di materia prima seconda, recupero dei rifiuti, recupero e risparmio idrico), la riduzione dell'utilizzo della plastica e/o la sua sostituzione con materiali alternativi;
- d) **autoimprenditorialità:** creazione di imprese anche da parte delle donne e dei giovani inattivi, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- e) **riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne:** progetti di investimento inerenti alla riqualificazione territoriale dell'area di riferimento del Patto territoriale.

Se le **Proposte Progettuali** presentate dai proponenti attengono anche altre tematiche, oltre alle due prioritarie contrassegnate, i Proponenti possono contrassegnare anche due **Tematiche Secondarie** coerenti, in aggiunta a quelle prioritarie prescelte, motivandone e documentando la scelta e l'attinenza negli allegati previsti (Allegato "Scheda di Intervento").

### Art. 3

#### Requisiti dei Soggetti Proponenti

Possono presentare domanda di agevolazione **per la Realizzazione degli INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI** gli Enti Locali della provincia di ASCOLI PICENO (i Comuni, la Provincia di Ascoli Piceno, le Unioni Montane, le Unioni dei Comuni) relativamente ad Interventi realizzati esclusivamente nell'ambito territoriale della Provincia di ASCOLI PICENO;

Possono presentare domanda di agevolazione **per la realizzazione degli INTERVENTI IMPRENDITORIALI PRIVATI le PMI** (Piccole e Medie Imprese) che, alla data di presentazione della stessa domanda:

- sono regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all'articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all'articolo 3, punto 5 del *Regolamento FIBER*;
- nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, non hanno effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso lo stabilimento oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni e si impegnano a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto della domanda di agevolazione;
- garantiscono l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale e presenti all'interno del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro).

#### Art. 4

#### Requisiti di Ammissibilità delle Proposte Progettuali

Le Proposte Progettuali Presentate devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere realizzate nell'area di riferimento dei *Patti territoriali di competenza del Soggetto Responsabile*, ovvero in uno dei Comuni della provincia di ASCOLI PICENO;
- prevedere, per quanto riguarda gli interventi pubblici, un livello di progettazione pari almeno al “**progetto di fattibilità tecnica ed economica**”, così come definito dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, un livello di progettazione assimilabile al precedente;
- essere ultimati entro un tempo massimo di **60 (sessanta) mesi** per quanto riguarda gli interventi pubblici ed **entro 48 (quarantotto) mesi** per gli interventi imprenditoriali, dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende, per quanto riguarda gli interventi pubblici, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture



e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;

- **essere avviati successivamente** alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori.

## Art. 5

### Modalità di Presentazione delle Proposte Progettuali e Documentazione da Allegare

La selezione degli interventi infrastrutturali pubblici ed imprenditoriali privati, da ricomprendere nel Progetto Pilota con il quale il Soggetto Responsabile parteciperà alla procedura decretata dal MISE, avverrà sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria** secondo quanto stabilito dal presente Avviso, dal Decreto Direttoriale del MISE del 30 luglio 2021 e dalla normativa di riferimento applicata;

Tutta la documentazione prevista per la presentazione delle Proposte Progettuali elencata di seguito dovrà pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente per Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it) entro e non oltre il **31/01/2022**;

Saranno automaticamente escluse le domande inviate dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande;

La documentazione prevista per la presentazione delle Proposte Progettuali si compone di una **Domanda di Assegnazione dei Contributi (di seguito anche Domanda di Contributo)**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 1A** (progetti Infrastrutturali Pubblici) o **Allegato 1B** (progetti PMI) di cui al presente Avviso Pubblico, a cui allegare la documentazione elencata di seguito;

La Domanda di Assegnazione Contributi costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ed è soggetta alle sanzioni dallo stesso Decreto previste.

La Domanda ed i relativi allegati, ove previsto, devono essere **firmati digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato munito di apposita e valida procura allegata alla domanda di assegnazione contributi, pena l'improcedibilità della stessa.

### DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE VIA PEC PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI

- Domanda di Contributo, redatta secondo l'**Allegato 1A**, unitamente a:
  - Scheda intervento Enti locali (**Allegato 2A**);
  - Informativa al trattamento dei dati personali (**Allegato 3A**);

- Documentazione tecnica attestante il livello di progettazione pari almeno al “**progetto di fattibilità tecnica ed economica**”, così come definito dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Provvedimento di approvazione del progetto, da parte dell’organo competente dell’Ente locale e, in caso di progetto sovracomunale, dell’Ente capofila;
- Analisi costi benefici sulla fattibilità economico-finanziaria dell’intervento;
- Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell’intervento;
- Ulteriore Documentazione ritenuta utile per la valutazione della proposta progettuale e l’attribuzione dei punteggi, sulla base degli indicatori previsti all’ Art. 10, quale a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Documentazione probante eventuali partnership qualificate indicate nel progetto;
  - Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato;
  - Altra documentazione ritenuta utile.

Si precisa che **gli allegati 1A e 2A**, oltre ad essere sottoscritti e trasmessi con le modalità di cui sopra (tramite PEC all’indirizzo: [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it) entro e non oltre il **31/01/2022**), dovranno essere inviati **anche in formato editabile (Word)**.

## **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE VIA PEC PER INIZIATIVE PRIVATE DA PARTE DI PMI**

- **Domanda di contributo** redatta secondo l’**Allegato 1B** unitamente a:
  - Scheda intervento PMI (**Allegato 2B**);
  - Dichiarazione “de minimis” (**Allegato 3B**), in caso di opzione per il regime “de minimis”;
  - Dichiarazione per determinazione della dimensione aziendale (**Allegato 4B**);
  - Dichiarazione di impegno per la costituzione di reti di impresa (**Allegato 5B**);
  - Informativa al trattamento dei dati personali (**Allegato 6B**);
  - Ulteriore Documentazione ritenuta utile per la valutazione della proposta progettuale e l’attribuzione dei punteggi, sulla base degli indicatori previsti all’Art. 10, quale a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
    - Preventivi e computi metrici per la valutazione della congruità dei costi;
    - Documentazione probante eventuali partnership qualificate indicate nel progetto;
    - Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato;
    - Altra documentazione ritenuta utile.

Si precisa che **gli allegati 1B e 2B**, oltre ad essere sottoscritti e trasmessi con le modalità di cui sopra all’Art. 5 comma 2 (tramite PEC all’indirizzo: [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it) entro e non oltre il **31/01/2022**), dovranno essere inviati **anche in formato editabile (Word)**.

È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale il soggetto proponente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda;

Come data di presentazione delle domande è assunta la data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna delle stesse nella casella di posta elettronica certificata. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo al soggetto proponente.

## Art. 6

### Istruttoria delle Proposte Progettuali e degli Interventi ammessi al Progetto Pilota

La **Fase Istruttoria di Ammissibilità** delle Proposte progettuali è effettuata dal *Soggetto Responsabile* con riferimento alla completezza della documentazione trasmessa, alla regolarità della domanda ed alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso Pubblico.

La positiva conclusione delle verifiche di cui sopra è condizione indispensabile per proseguire nell'Istruttoria con la **Fase Istruttoria di Valutazione Tecnica** da parte di apposito **Gruppo di Lavoro (Comitato di Valutazione)** incaricato, nominato dal Dirigente Competente.

Durante la fase Istruttoria potrà essere richiesta documentazione integrativa da trasmettere inderogabilmente dal proponente entro 3 giorni consecutivi dalla richiesta;

Al termine delle attività Istruttorie e valutative, sulla base dei pareri espressi dal **Comitato di Valutazione**, verrà redatta una graduatoria delle Proposte Progettuali pervenute e selezionate per essere inserite nel Progetto Pilota, sulla base dei criteri e delle procedure di selezione del presente Avviso Pubblico, come specificate all' Art. 10;

Sulla base delle Proposte Progettuali pervenute e selezionate, il soggetto Responsabile, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Soggetto Esterno Esperto incaricato, predisporrà il **Progetto Pilota** da candidare a finanziamento, entro i termini e le modalità previste dal Decreto Direttoriale 30 luglio 2021, che contiene le proposte progettuali selezionate;

I contributi richiesti dai soggetti pubblici e/o privati, che hanno candidato interventi di cui al presente Avviso Pubblico e sono stati ricompresi nell'ambito del progetto Pilota presentato dal Soggetto Responsabile, **sono assegnati subordinatamente** e successivamente alla eventuale approvazione del medesimo Progetto Pilota da parte del MISE, secondo quanto previsto dal Decreto direttoriale 30 luglio 2021;

Il presente Avviso Pubblico **non genera alcun impegno giuridicamente vincolante verso i soggetti proponenti di proposte progettuali presentate e selezionate in base alla presente procedura, in quanto subordinato alla partecipazione alle procedure di selezione indette e gestite dal Ministero ed all'eventuale assegnazione delle risorse in capo al Soggetto Responsabile.**

## Art. 7

### Interventi Infrastrutturali Pubblici Ammissibili

Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche ubicate nel territorio della *Provincia di ASCOLI PICENO*. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del presente Avviso.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al punto 1 devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, nell'area di intervento del Patto Territoriale;
- essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49;
- Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
- Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è assegnato un contributo nella **misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili**. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto;
- Qualora sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del *TFUE*, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 del presente articolo, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero;

Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma precedente:

- le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura è assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
- le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

## **Art. 8**

### **Interventi Imprenditoriali Ammissibili**

Sono ammissibili gli interventi imprenditoriali riportati nelle Proposte progettuali presentate che prevedono la realizzazione dei seguenti progetti:

- progetti di **investimento**, secondo le disposizioni del presente articolo, al punto 8.1;
- progetti di **avviamento**, secondo le disposizioni del presente articolo, al punto 8.2;
- progetti di **innovazione**, secondo le disposizioni del presente articolo, al punto 8.3;
- progetti di investimento nel settore della **produzione agricola primaria**, secondo le disposizioni del presente articolo, al punto 8.4;
- progetti di investimento nel settore della **trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli**, secondo le disposizioni del presente articolo, al punto 8.5;
- progetti di investimento nel settore della **pesca e dell'acquacoltura**, secondo le disposizioni del presente articolo, al punto 8.6.

**Ciascun Proponente, Pubblico o Privato, può presentare una sola proposta progettuale.**

### **DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTI GLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI AMMISSIBILI**

Ai fini dell'ammissibilità i progetti relativi agli Interventi Imprenditoriali ammissibili ed i relativi costi ammissibili devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2;
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata in uno dei Comuni della Provincia di ASCOLI PICENO;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- avere una durata non superiore a 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi al Soggetto Responsabile. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
- essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa;
- in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di avviamento;
- essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;

- rispettare le ulteriori condizioni previste di seguito dall'Avviso per le specifiche categorie di "Interventi Imprenditoriali ammissibili", dal Decreto MISE e dalla normativa di riferimento applicabile.

## **Art. 8.1      Progetti di investimento**

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento GBER e agli articoli 13, 14 e 17 del medesimo Regolamento, i progetti di investimento che prevedono:

- la realizzazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo.

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Detti costi riguardano:

- opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite **30 (trenta)** per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
- macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
- programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità i costi elencati sopra devono:

- essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figureranno nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e manterranno la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento;
- nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
- non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.
- Le agevolazioni di cui al presente articolo 8.1 sono concesse:
  - ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento GBER, nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata

nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale vigente al momento della concessione;

- ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento GBER, nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata in aree diverse rispetto a quelle definite alle precedenti lettere a) e b). Tali agevolazioni assumono la forma del contributo in conto impianti per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 10 (dieci) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
- I soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi.
- Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nell'area interessata per il pertinente periodo minimo.
- Gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata;
- Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER e normative applicabili.

## **Art. 8.2      Progetti di Avviamento**

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento GBER e all'articolo 22 del medesimo regolamento, i progetti volti alla realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali o allo sviluppo di attività esistenti. Tali progetti devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, **di piccola dimensione** ai sensi dell'allegato I del Regolamento GBER, **non costituiti da più di 60 (sessanta)** mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 22, comma 2 del Regolamento GBER;
- non essere inerenti al settore della produzione agricola primaria;
- Sono ammissibili i costi strettamente connessi alla realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il proponente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione.
- Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento GBER e assumono la forma del contributo a fondo perduto, nei limiti degli importi massimi stabiliti dal medesimo articolo;

- Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER e normative applicabili.

### **Art. 8.3 Progetti di Innovazione**

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del Regolamento GBER e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'innovazione di processo e/o un'innovazione dell'organizzazione.

Tali progetti devono non essere inerenti al settore della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.

- Sono ammissibili i seguenti costi:
  - le spese di personale;
  - i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
  - i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
  - le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 29 del Regolamento GBER e assumono la forma del contributo alla spesa per un importo pari **al 50 (cinquanta)** per cento dei costi ammissibili.;
- Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER e normative applicabili.



## Art. 8.4 Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento ABER e all'articolo 14 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla produzione agricola primaria che perseguono almeno uno dei seguenti obiettivi definiti al punto 3 del citato articolo 14:

- miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
- miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché l'investimento in questione vada oltre le vigenti norme dell'UE; realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico;
- adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali, con particolare riguardo allo stato di conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, nonché valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altre zone di grande pregio naturale da definirsi nei programmi nazionali o regionali di sviluppo rurale degli Stati membri, purché si tratti di investimenti non produttivi;
- ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, nonché prevenzione dei danni da essi arrecati;
- I progetti di cui al presente comma 8.4 devono:
  - essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, attivi nel settore della produzione agricola primaria;
  - essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto;
- Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 14, comma 6 del Regolamento ABER, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il proponente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione;
- Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 14 del Regolamento ABER, come definiti dal medesimo articolo
- Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento ABER e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al **50 per cento** dei costi ammissibili in caso di unità produttiva localizzata nelle aree definite all'articolo 14, comma 12, lettera c) del Regolamento ABER. Le intensità di aiuto di cui al comma 6 possono essere incrementate nei casi previsti al comma 13 e 14 dell'articolo 14 del Regolamento ABER;

- Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento ABER; non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal Regolamento ABER.

#### **Art. 8.5 Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli**

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento ABER e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla trasformazione di prodotti agricoli o alla commercializzazione di prodotti agricoli;

I progetti di cui al presente comma 8.5 devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, attivi nei settori della produzione agricola primaria, della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli;
- essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto
- Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 17, comma 5 del Regolamento ABER, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il proponente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione;
- Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 17 del Regolamento ABER, come definiti dal medesimo articolo. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento ABER e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 50 per cento dei costi ammissibili in caso di unità produttiva localizzata nelle aree definite all'articolo 17, comma 9, lettera c) del Regolamento ABER;
- Le agevolazioni di cui al presente articolo:
  - possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento ABER;
  - non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal Regolamento ABER.

## Art. 8.6 Progetti di investimento nel settore della pesca e dell'acquacoltura

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento FIBER, i progetti di investimento che perseguono gli obiettivi e che rientrano nel campo di applicazione dei seguenti articoli del medesimo regolamento:

- articolo 26 “Aiuti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici”, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 25, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e le condizioni di cui agli atti delegati adottati sulla base dell'articolo 41, paragrafo 10, di detto regolamento;
- articolo 28 “Aiuti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all'asta e i ripari di pesca”, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 25, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 508/2014
- articolo 31 “Aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura”, purché soddisfino le condizioni di cui agli articoli 46 e 48 del regolamento (UE) n. 508/2014;
- articolo 41 “Aiuti alle misure di commercializzazione”, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 68 del regolamento (UE) n. 508/2014;
- articolo 42 “Aiuti alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 508/2014;

I progetti di cui al presente comma 8.6 devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 3, attivi nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
- essere realizzati nell'area di intervento del progetto pilota;
- Sono ammissibili i costi strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il proponente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione;
- Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 26, 28, 31, 41 e 42 del Regolamento FIBER e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari **al 50 (cinquanta)** per cento dei costi ammissibili;
- Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento FIBER.

## Art. 9

### Ammontare Massimo del Contributo Erogabile ed intensità di aiuto

Il Decreto del MISE del 30.07.2021 stabilisce che l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento per il Soggetto Responsabile, i quali possono destinare alla copertura delle predette spese una quota non superiore al 5 (cinque) per cento;

Le risorse che il Soggetto Responsabile intende utilizzare per la realizzazione degli interventi progettuali del presente Avviso pubblico ammontano ad un **massimo di Euro 9.500.000,00**, così ripartite:

- **5.000.000,00** agli interventi presentanti dagli Enti locali;
- **4.500.000,00** agli interventi presentati dagli operatori privati (PMI);

In caso di non utilizzo o di parziale utilizzo della somma destinata agli interventi infrastrutturali, la quota non utilizzata concorrerà a finanziare le iniziative imprenditoriali valutate ammissibili e viceversa.

Per ogni intervento **Progettuale Infrastrutturale Pubblico** l'ammontare massimo della **spesa massima ammessa** e del **contributo assegnabile** presentato dagli Enti locali di cui all'art. 3 comma 1 è fissato in **euro 500.000,00 (cinquecentomila/euro)**. In caso di Interventi Infrastrutturali concernenti piu' comuni il Massimale complessivo puo' essere incrementato sino a **euro 800.000,00 (ottocentomila/euro)**. L'investimento complessivo **ammissibile minimo** per gli interventi infrastrutturali pubblici è fissato in euro **100.000,00 (centomila/euro)**.

Per gli **Interventi progettuali imprenditoriali** presentati dai Soggetti Privati sono applicati i **seguenti massimali di spesa ammissibili**, in relazione alle Rispettive categorie di Investimento descritte in Articolo 8:

<b>Categoria Progetto Imprenditoriale</b>	<b>Investimento complessivo ammissibile massimo</b>	<b>Investimento ammissibile minimo</b>
<b>8.1 "Progetti di investimento"</b>	<b>Euro 1.500.000,00</b>	<b>Euro 150.000,00</b>
<b>8.2 "Progetti di Avviamento"</b>	<b>Euro 400.000,00</b>	<b>Euro 50.000,00</b>
<b>8.3 "Progetti di Innovazione"</b>	<b>Euro 500.000,00</b>	<b>Euro 100.000,00</b>
<b>8.4 "Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria";</b> <b>8.5 "Progetti di investimento nella trasformazione e commerc.ne prodotti agricoli"</b> <b>8.6 "Progetti di investimento nel settore della pesca e dell'acquacoltura"</b>	<b>Euro 750.000,00</b>	<b>Euro 150.000,00</b>

L'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni intervento progettuale imprenditoriale è in funzione del Regolamento di Aiuti applicato, come previsto all'Articolo 8 e dalla normativa di riferimento relativa al regime di aiuti.

In alternativa alle intensità di aiuto di cui all'art.8, previste per ogni tipologia di investimento, l'impresa può optare per il **regime «de minimis»**, con un contributo massimo del **70% dell'investimento**, comunque nei limiti del *Regolamento de minimis* e nel rispetto dei massimali previsti per settore di intervento.

Le proposte progettuali pubbliche che presentano Costi di Investimento superiori rispetto ai massimali previsti dal presente articolo saranno ritenute valutabili, sempre entro i predetti limiti e massimali, purchè sia garantita la funzionalità dell'intervento e sia documentata la modalità di copertura finanziaria della quota di Investimento eccedente il massimale previsto dal contributo.

## **Art. 10**

### **Criteri di Valutazione delle Proposte Progettuali**

Superata la fase Istruttoria iniziale di ammissibilità concernente la valutazione della completezza della documentazione presentata e la regolarità formale delle proposte progettuali, le candidature ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase istruttoria di valutazione tecnica da parte del **Gruppo di Lavoro Incaricato (Comitato di Valutazione)**, designato dal Dirigente Responsabile.

Al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure adottate da codesto Ente, il rispetto delle tempistiche di avvio e conclusione dei lavori, e parallelamente selezionare le proposte progettuali funzionali alla presentazione di un Progetto Pilota di elevata qualità progettuale e coerenza rispetto alle indicazioni del Decreto MISE, in tale fase di selezione delle proposte progettuali vengono adottati i seguenti criteri di selezione, che risultano coerenti ed in linea con i criteri e la griglia di indicatori indicati nell'allegato 3 del Decreto Mise – Parte B e dall'Articolo 4 del Decreto Mise del 30/11/2020.

## INDICATORI E CRITERI - PARTE A - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI

N.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORI	Punteggio massimo Attribuibile per il criterio
<b>1A</b>	Coerenza e qualità della proposta progettuale rispetto agli obiettivi ed alle tematiche del bando	Coerenza della proposta rispetto alle finalità e alle tematiche del Bando MISE; Qualità (completezza, chiarezza, ecc.) della proposta progettuale	<b>20 Punti</b>
<b>2A</b>	Capacità della Proposta di attivare le potenzialità di sviluppo economico dell'area	Crescita delle imprese e dell' indotto nell'area territoriale di riferimento, Ricadute occupazionali Replicabilità dell' intervento, Sviluppo infrastrutturale Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio, Altro	<b>10 Punti</b>
<b>3A</b>	Coerenza dell'Intervento Proposto con le vocazioni di crescita dell'area territoriale di riferimento previste da piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali e/o locali	Coerenza della Proposta Progettuale con le vocazioni di crescita dell'area territoriale previste da piani di sviluppo: <input type="checkbox"/> regionali e/o locali <input type="checkbox"/> nazionali <input type="checkbox"/> comunitari	<b>15 Punti</b>
<b>4A</b>	Novità/innovatività della <i>Proposta Progettuale</i> anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento	Tecnologie innovative utilizzate sui Processi, sulle modalità organizzative e sui servizi innovativi sviluppati ed erogati.	<b>5 Punti</b>
<b>5A</b>	Congruità dei tempi e dei costi previsti rispetto ai contenuti dell'intervento;	<input type="checkbox"/> Congruità dei tempi rispetto ai contenuti degli interventi <input type="checkbox"/> Congruità del costo previsto rispetto ai contenuti degli interventi	<b>10 Punti</b>
<b>6A</b>	Capacità della Proposta Progettuale di attivare ulteriori risorse pubbliche e/o private.	<input type="checkbox"/> Entità delle risorse <input type="checkbox"/> Natura dei soggetti (pubblici e/o privati)	<b>5 Punti</b>
<b>7A</b>	Riuso/ Valorizzazione di spazi/luoghi/ attrattori ai fini culturali, turistici, sociali o produttivi	<input type="checkbox"/> Intervento che prevede il riuso e/o la valorizzazione di spazi/luoghi / attrattori	<b>5 Punti</b>
<b>8A</b>	Livello di Progettazione disponibile e Maturità tecnica della proposta progettuale	<input type="checkbox"/> Fattibilità Tecnico-economica (2 punti) <input type="checkbox"/> Definitivo (5 punti) <input type="checkbox"/> Esecutivo (10 punti)	<b>10 Punti</b>
<b>9A</b>	Impatto territoriale della Proposta presentata	<input type="checkbox"/> Intervento che interessa 1 solo Comune (3 punti) <input type="checkbox"/> Intervento che interessa 2 Comuni (5 punti) <input type="checkbox"/> Intervento che interessa più Comuni (> di 2 Comuni) (10 punti)	<b>10 Punti</b>
<b>10A</b>	Tipologia dei Territori Direttamente Interessati dalla Proposta Progettuale	<input type="checkbox"/> Intervento Infrastrutturale che interessa Comuni ricadenti nell'area interna "Piceno" <sup>1</sup> (5 punti) <input type="checkbox"/> Intervento che interessa i Comuni ricadenti nelle "Aree del Cratere 2016" (5 punti)	<b>10 Punti</b>

<sup>1</sup> Comuni di: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegalgo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta

## INDICATORI E CRITERI - PARTE B – INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PROPOSTE DA PMI

N.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORI	Punteggio massimo Attribuibile per il criterio
<b>1B</b>	Coerenza e qualità della proposta progettuale rispetto agli obiettivi ed alle tematiche del bando	Coerenza della proposta rispetto alle finalità e alle tematiche del Bando MISE Qualità (completezza, chiarezza, ecc.) della proposta progettuale	<b>15 Punti</b>
<b>2B</b>	Capacità della Proposta di attivare le potenzialità di sviluppo economico dell'area	Crescita Indotta nell'area territoriale di riferimento e ricadute occupazionali indirette, Replicabilità dell' Intervento, Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio , Altro	<b>10 Punti</b>
<b>3B</b>	Coerenza dell'Intervento Proposto con le vocazioni di crescita dell'area territoriale di riferimento previste da piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali e/o locali	Coerenza della Proposta Progettuale con le vocazioni di crescita dell'area territoriale previste da piani di sviluppo: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> regionali e/o locali</li> <li><input type="checkbox"/> nazionali</li> <li><input type="checkbox"/> comunitari</li> </ul>	<b>5 Punti</b>
<b>4B</b>	Novità/innovatività della <i>Proposta Progettuale</i> anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi; sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento	Tecnologie innovative utilizzate <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Processi innovativi utilizzati</li> <li><input type="checkbox"/> Modalità innovative utilizzate</li> <li><input type="checkbox"/> Prodotti innovativi utilizzati</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi innovativi sviluppati</li> </ul>	<b>20 Punti</b>
<b>5B</b>	Congruità dei tempi e dei costi previsti rispetto ai contenuti dell'intervento;	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Congruità dei tempi rispetto ai contenuti degli interventi</li> <li><input type="checkbox"/> Congruità del costo previsto rispetto ai contenuti degli interventi (in presenza di preventivi e/o computi metrici)</li> </ul>	<b>10 Punti</b>
<b>6B</b>	Coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione degli Interventi;	Natura dei partner coinvolti (pubblici/privati) <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Localizzazione dei partner coinvolti (nazionali/internazionali)</li> <li><input type="checkbox"/> Qualità dei partner</li> <li><input type="checkbox"/> Varietà dei partner</li> <li><input type="checkbox"/> Strategicità delle partnership</li> </ul>	<b>5 Punti</b>
<b>7B</b>	Capacità della Proposta Progettuale di attivare ulteriori risorse pubbliche e/o private.	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Entità delle risorse</li> <li><input type="checkbox"/> Natura dei soggetti (pubblici e/o privati)</li> </ul>	<b>5 Punti</b>
<b>8B</b>	Livello di Sostenibilità Ambientale	<input type="checkbox"/> Intervento che riesce a diminuire l'impatto ambientale (modalità di riduzione dell'impatto e di sostenibilità ambientale)	<b>10 Punti</b>
<b>9B</b>	Impatto occupazionale a regime della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Nessun incremento occupazionale (0 punti)</li> <li><input type="checkbox"/> Incremento da 1 a 3 occupati (2 punti)</li> <li><input type="checkbox"/> Incremento da 4 a 10 occupati (5 punti)</li> <li><input type="checkbox"/> Incremento superiore a 10 occupati (10 punti)</li> </ul>	<b>10 Punti</b>
<b>10B</b>	Tipologia dei Territori Direttamente Interessati dalla Proposta Progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Intervento Infrastrutturale che interessa Comuni in Aree Interne<sup>2</sup> (5 punti)</li> <li><input type="checkbox"/> Intervento che interessa Comuni ricadenti nelle "Aree del Cratere 2016" (5 punti)</li> </ul>	<b>10 Punti</b>

<sup>2</sup> Comuni di: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegalloy, Montemonaco, Offida, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta

Per ciascuno dei criteri di selezione riportati nelle tabelle precedenti, per i quali non sia già indicato il punteggio attribuibile nella colonna “*Indicatori*”, Il Comitato di Valutazione attribuirà un coefficiente di valutazione, variabile tra 0 e 1, come da tabella seguente. Il punteggio assegnato per ciascuno di tali criteri di selezione sarà il risultato della moltiplicazione tra il punteggio massimo attribuibile per il Criterio ed il coefficiente di valutazione assegnato.

Eccellente	1,00
Buono	0,80
Discreto	0,70
Sufficiente	0,50
Scarso	0,30
Assente	0

**Scala di Valutazione “Coefficienti di Valutazione”**

Il punteggio massimo ottenibile per ogni progetto in graduatoria è pari a **100**.

Il punteggio minimo per ogni progetto per accedere alla graduatoria è pari a **50**.

A parità di punteggio sarà prioritario il Progetto che acquisisce il maggiore punteggio relativo al criterio della griglia di valutazione di cui sopra

- per gli Enti locali: punto 1A, poi 3A, poi 8A, poi 10A, poi ordine cronologico di arrivo della domanda;
- per le PMI: punto 4B, poi 1B, poi 9B, poi 8B, poi 10B, ordine cronologico di arrivo della domanda.

In considerazione dei criteri di selezione dei progetti pilota di cui all’articolo 4 del *decreto 30 novembre 2020* e dei relativi punteggi assegnabili specificati nell’allegato 3 al decreto direttoriale del MISE del 30/07/2021, al fine di addivenire alla definizione del progetto pilota ed alla quantificazione del contributo richiedibile, il Comitato di Valutazione, dopo aver assegnato il punteggio nel rispetto delle modalità indicate in precedenza, procederà a:

- associare ogni proposta progettuale alla/alle area/e tematica/che indicata/e
- attribuire ad ogni area tematica il relativo punteggio, risultante dalla media aritmetica somma dei punteggi delle singole iniziative progettuali afferenti all’area medesima
- individuare le due aree tematiche con il maggior punteggio e le relative proposte progettuali ad esse afferenti.

Il Responsabile del procedimento, a seguito degli esiti istruttori, approva con proprio provvedimento l’elenco delle proposte progettuali che saranno allegate al Progetto Pilota, indicando per ciascuna proposta la spesa ammessa e il contributo concedibile, tenendo conto dei plafond previsti per le proposte progettuali degli Enti Locali e delle PMI, di cui all’art.9.



## Art. 11

### Obblighi dei Soggetti Proponenti

Il soggetto proponente si impegna:

- a garantire la disponibilità giuridica dell'Area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento;
- ad acquisire tutte le autorizzazioni ed i nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
- al rispetto di tutte le condizioni previste dal decreto MISE, con particolare riferimento ai tempi previsti per la realizzazione dell'intervento proposto, qualora oggetto di concessione del contributo;
- a collaborare con il soggetto responsabile relazionando in merito a tutte le successive attività di controllo, rendicontazione, richiesta informazioni, o qualunque altra attività che risultasse necessaria, anche su richiesta del Ministero.
- Al rispetto e conformità degli interventi proposti alla disciplina edilizia e urbanistica comunale.

Per quanto qui non esplicitamente espresso, si rinvia al rispetto di tutte le disposizioni previste dal **Decreto MISE** e dalla normativa richiamata dallo stesso reperibile sui siti istituzionali di riferimento.

*Ascoli Piceno, 13 Gennaio 2022*

*Il Segretario Generale con funzioni di Dirigente del Settore I  
Dott. Franco Caridi*